

XI LEGISLATURA

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa)

Verbale n. **95** del 9 giugno 2015

Consigliere	Presente	Sostituito da
ROTELLI Franco, Presidente	Sì	
BAGATIN Renata, Vicepresidente	Sì	
USSAI Andrea, Vicepresidente	Sì	
GREGORIS Gino, Segretario	Sì	
BARILLARI Giovanni	Sì	
BIANCHI Elena	--	SERGO Cristian
COLAUTTI Alessandro	Sì	
CREMASCHI Silvana	Sì	
MARINI Bruno	Sì	
NOVELLI Roberto	Sì	
PUSTETTO Stefano	Sì	
REVELANT Roberto	Sì	
SANTAROSSA Valter	Sì	
TRAVANUT Mauro	Sì	
ZILLI Barbara	No	

Sono inoltre presenti i seguenti componenti della Giunta regionale:

Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Maria Sandra TELESCA

Sono inoltre presenti i seguenti soggetti terzi:

Pier Oreste BRUSORI, direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Sono inoltre presenti i seguenti consiglieri non facenti parte della Commissione:

Alessio GRATTON

Franco CODEGA

Chiara DA GIAU

Armando ZECCHINON

Riccardo RICCARDI

Giulio LAURI

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.000

1. Illustrazione del progetto di legge **n. 87** <<Istituzione del Reddito Fiduciario>> (d'iniziativa del consigliere Colautti e altri)
2. Illustrazione del progetto di legge **n. 97** <<Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito>> (d'iniziativa del consigliere Moretti e altri)
3. Esame preliminare, ai sensi degli articoli 93 e 94 del regolamento interno, dei progetti di legge abbinati **nn. 47, 87 e 97**

Lavori

Inizio lavori: 10.30

Nella sala gialla del Consiglio regionale il Presidente ROTELLI, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della III Commissione. Informa che sono a disposizione dei consiglieri i verbali delle sedute n. 92 del 28 aprile 2015 e n. 94 del 28 maggio 2015 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta, i verbali saranno considerati approvati.

Si passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10.31

Il consigliere COLAUTTI, illustrando la proposta di legge n. 87, firmata anche dal Gruppo di Autonomia responsabile, sottolinea che lo sforzo della politica deve essere rivolto verso la creazione di occupazione e di lavoro mettendo al centro l'economia reale e lo sviluppo, ma la stessa politica deve intervenire con meccanismi di solidarietà in situazioni di disagio sociale, nei casi di perdita del posto di lavoro e di disoccupazione giovanile e non. Non condivide, comunque, una visione assistenzialistica della politica,

tuttavia la soluzione ai problemi dell'attuale periodo di crisi non può venire solo dalla ripresa della crescita e del mercato. Richiama l'attenzione sul fatto che la proposta di legge n. 87 coglie questa realtà con la novità di mettere al centro la persona considerata non come soggetto da assistere ma da avviare in un percorso di ripresa e futuro. Questa è la finalità del "reddito fiduciario", inteso come un patto tra il pubblico ed il singolo, che successivamente, quando troverà lavoro, restituirà il "quid" in più ricevuto e tale restituzione andrà a rimpinguare il Fondo regionale istituito per l'erogazione della misura. Dopo aver ribadito che il provvedimento riguarda il welfare, conclude dichiarando l'opportunità di costituire un Comitato ristretto che prenda in esame le tre proposte di legge con il fine della condivisione del pensiero da cui prendono avvio.

Si passa, quindi, al secondo punto dell'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'ordine del giorno

Ore: 10.51

Il PRESIDENTE ROTELLI cede immediatamente la parola al consigliere Moretti.

Il consigliere MORETTI illustra dettagliatamente la proposta di legge n. 97, firmata da tutti i Gruppi consiliari di maggioranza, sottolineando che le motivazioni del provvedimento sono le stesse della pdl n. 87 e dichiarando apertura e disponibilità a considerare le proposte degli altri due provvedimenti. Gli obiettivi della proposta sono la riduzione della povertà e l'inclusione sociale; non si tratta, quindi, di una mera forma di assistenzialismo ma di un patto per il sostegno sociale, cioè un patto tra la persona in stato di bisogno ed i servizi sociali (primi tra tutti i servizi sociali dei Comuni ed i servizi pubblici per il lavoro), coinvolti tutti nell'impegno dell'inclusione (articolo 6). Sottolinea, ancora, come il progetto di legge abbia carattere sperimentale non esistendo dati storici sulla questione. La pdl è snella, ha 10 articoli e rimanda ad un regolamento, da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, per le modalità di dettaglio ed i contenuti del patto di inclusione (articolo 7). Conclude evidenziando come il provvedimento costituisca un avvio di riordino delle diverse misure di sostegno sociale e ribadisce la massima disponibilità alla condivisione delle proposte.

Nella successiva discussione intervengono i consiglieri:

- USSAI, che chiede spiegazioni sulla pdl 97 in merito all'interruzione del beneficio per 4 quattro mesi (articolo 4) ed alla collaborazione con il terzo settore (articolo 1, comma 2, lettera b);
- PUSTETTO, che manifesta perplessità sul meccanismo di restituzione del Reddito fiduciario previsto dalla pdl 87 (articolo 9);
- RICCARDI, che chiede maggiori dettagli sui requisiti dei beneficiari della pdl 97 (articolo 3), in particolare se sia prevista una gradualità del beneficio in relazione ai requisiti posseduti, se si preveda un punteggio diverso collegato ai requisiti posseduti e quale margine di discussione ci sia sulla questione;
- TRAVANUT, che, in merito alla pdl 97, manifesta dubbi sulla prevista sospensione di 4 mesi del beneficio e, in merito alle previsioni della pdl 87, riflette su quale sia il rapporto tra il soggetto che si autodetermina ed un sistema che sovrasta l'individuo e lo relega ai margini nonostante la buona volontà del singolo;
- NOVELLI, che chiede spiegazioni sui requisiti previsti all'articolo 3 della pdl 97 e, in particolare, su quello riguardante la residenza che è diverso nelle tre proposte di legge in esame. Quale il possibile punto di incontro? Più in generale domanda quale sia il rapporto tra l'intervento regionale di sostegno al reddito della pdl 97 ed il "reddito di cittadinanza" di cui si parla a livello di governo nazionale;

Rispondono in replica:

- il consigliere MORETTI per quanto concerne la proposta di legge 97: spiega che i 4 mesi di sospensione del beneficio consentono la verifica dell'efficacia dello stesso anche in considerazione dell'esistenza di altre misure di sostegno al reddito date dai Comuni e che non decadono con questa proposta di legge; la collaborazione con il terzo settore è pensata per rafforzare il ruolo dell'economia sociale; il requisito dei 12 mesi di residenza deriva dalla volontà di evitare impugnazioni sulla questione – come già precedentemente successo su altri provvedimenti che prevedevano termini maggiori; c'è una previsione di gradualità del beneficio in base al numero dei componenti del nucleo familiare; i mesi di residenza superiori ai 12 potrebbero creare una gradualità e tale possibilità verrà considerata durante la discussione in Commissione. Per quanto riguarda il rapporto con il "reddito di cittadinanza", sottolinea che la pdl 97 è un'iniziativa autonoma dei Gruppi di maggioranza regionali e si vedrà in seguito come si coordinerà con le norme volute dal governo nazionale;

- l'Assessore TELESCA ribadisce che durante i 4 mesi di sospensione verrà effettuata una verifica dell'efficacia del beneficio erogato proprio perché l'obiettivo del provvedimento è quello di far uscire la persona dalla situazione di difficoltà;

- SERGO spiega come la pdl 47 del M5S, che all'articolo 2 tra i requisiti del beneficiario prevede una residenza sul territorio regionale di almeno 24 mesi, sia in linea con quanto previsto dal Ministero per le politiche sociali. Concorda anche lui sull'opportunità di discutere i tre provvedimenti in un Comitato ristretto;

- il consigliere COLAUTTI fornisce spiegazioni in merito alle modalità del rimborso del Reddito fiduciario previsto dalla pdl 87 (articolo 9, comma 3 e articolo 11) ribadendo che la politica deve garantire a tutti la dignità della vita ma non agevolare l'atteggiamento "lassista" di alcuni. Dichiarò, infine, che il provvedimento approvato dall'Aula si inserirà in un progetto di welfare regionale ed in un percorso di razionalizzazione di tutti gli interventi in tal senso messi in atto in questi ultimi anni.

Il consigliere NOVELLI interviene ancora sulla questione del "reddito di cittadinanza", il Presidente ROTELLI sottolinea come tale questione non abbia rilevanza per i lavori della Commissione, chiede pertanto a tutti i Commissari di evitare polemiche e, sottolineata nuovamente l'importanza del tema in discussione, di dimostrare massima disponibilità nell'affrontare l'argomento.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Ore: 11.40

Il Presidente ROTELLI, raccogliendo le intenzioni già manifestate durante le illustrazioni e la successiva discussione e concordando sul fatto che i tre progetti di legge abbinati, n. 47, n. 87 e n. 97, vadano esaminati preliminarmente in un Comitato ristretto, propone alla Commissione la costituzione dello stesso e chiede ai Commissari di pronunciarsi sulla proposta,

La Commissione concorda e stabilisce che a comporre il Comitato ristretto siano i consiglieri primi firmatari delle tre proposte di legge, Sergio, Colautti e Moretti, ed in rappresentanza dei Gruppi consiliari i consiglieri Rotelli, Gregoris, Pustetto, Novelli, Bianchi, Santarossa e Revelant.

La Commissione si riunirà nuovamente giovedì 11 giugno per le audizioni sulle pdl nn. 47, 87 e 97 e successivamente l'Ufficio di Presidenza della stessa stabilirà il calendario dei lavori del Comitato ristretto anche in considerazione delle decisioni che la Conferenza dei Capigruppo assumerà mercoledì 10 giugno.

I verbali delle sedute n. 92 del 28 aprile 2015 e n. 94 del 28 maggio 2015, in assenza di obiezioni, sono approvati ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento interno.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente ROTELLI chiude la seduta.

Fine lavori: 11.45

Allegati

n. 1 Raccolta delle deleghe delle presenze dei consiglieri

IL PRESIDENTE
Franco ROTELLI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Gino GREGORIS

IL VERBALIZZANTE
Barbara POLENSIG



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

Gruppo consiliare
Movimento 5 stelle

piazza Oberdan 6 - 34133 Trieste
tel 040 3773133 - 3188 fax 040 3773151
cr.gr.m5s@regione.fvg.it

Trieste, li 9 giugno 2015

Preg.mo
Presidente
della III Commissione
Franco ROTELLI
SEDE

Signor Presidente,

impossibilitata a partecipare alla seduta della III Commissione permanente convocata nella giornata odierna, delego con la presente il collega consigliere Cristian SERGO a rappresentarmi in tale sede.

Elena Bianchi

Consigliere regionale

9/6/2015
h. 10.05